

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 17 (1960)

Heft: [3-4]

Vorwort: Roma alle porte : il messaggio della baronessa De Coubertin

Autor: Rigassi, Vico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Roma alle porte

*Il messaggio
della Baronessa
De Coubertin*

S.E. il Ministro Andreotti, nella sua qualità di presidente del comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Roma, e l'avv. Onesti quale presidente del CONI, avevano rivolto un caloroso invito alla Baronessa Maria De Coubertin, vedova del geniale rinnovatore dei Giochi olimpici, affinché assistesse ai G.O. di Roma o perlomeno alla solenne cerimonia d'inaugurazione. L'invito è stato rinnovato anche dal signor Otto Mayer, cancelliere generale del C.I.O., legato da particolare amicizia alla vedova e alla figlia del defunto Barone De Coubertin, ma la signora ha disgraziatamente dovuto dare una risposta negativa. La sua età avanzata (ha 96 anni) ed il suo stato precario di salute non le permettono di lasciare la sua villetta di Planchamp sur Clarens, che domina la baia di Montreux e il Lemano, dove l'augusta nobildonna vive ritirata assieme alla figlia. La baronessa De Coubertin, sempre arzilla, segue con vivo interesse il prodigioso sviluppo del movimento olimpico e i successi di quel magnifico ideale che suo marito seppe e volle inculcare all'umanità ed ancora di recente, in una conversazione, Ella ci disse quanto avrebbe amato poter presenziare ai ludi di Roma. La Baronessa ha espresso il suo rammarico in una lettera cordialissima indirizzata all'avv. Onesti nella quale Ella ricorda come già nel 1905 il defunto marito le parlasse con entusiasmo della eventuale celebrazione dei Giochi olimpici a Roma (erano stati previsti per il 1908 ma all'ultimo momento l'Italia vi rinunciò e si dovette trovare un'altra sede). «Roma rappresenta con la Grecia — diceva De Coubertin — l'espressione più sublime della civiltà antica, di quella civiltà maestra che a tutti i popoli ha indicato le direttive della vita. I romani furono, come i greci, fautori dell'educazione fisica, dei



giochi, precursori dello sport moderno e Roma merita l'onore di organizzare i Giochi dell'era moderna». Ahimè, il barone De Coubertin ci ha lasciati già da 23 anni e riposa nel cimitero losannese del Bois de Vaux, ma la compagna della Sua vita continua la Sua opera, interessandosi a tutto ciò che con lo sport o con l'ideale olimpico ha qualche dimestichezza, qualche rapporto.

«Seguirò alla radio e alla TV — ci disse la signora De Coubertin — le manifestazioni olimpiche di Roma e sono persuasa che esse sorpasseranno per grandiosità, per fasto, ma anche nel campo prettamente sportivo, tutto ciò che abbiamo visto finora».

E gli atleti di 83 paesi riuniti a Roma rivolgeranno un pensiero di grato omaggio, di simpatia e di ossequio alla vecchia signora, che fra i fiori del suo giardino coltiva il ricordo più caro, quello del più grande umanista del mondo: Pierre De Coubertin.

Vico Rigassi

Il Palazzo degli sport, a Roma, è stato recentemente inaugurato con solennità. Questo imponente edificio circolare in cemento armato e vetro potrà contenere 16000 spettatori e all'intorno ha un posteggio per 2200 vetture. È costato circa 15 milioni di franchi. Durante i Giochi verranno disputate le gare di pallacanestro, di pugilato, di ginnastica, di scherma e di lotta.

